

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 14250 del 12/09/2016

Proposta: DPG/2016/12021 del 18/07/2016

Struttura proponente: SERVIZIO FITOSANITARIO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.LGS. 50/2016 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISIZIONE DIRETTA DEL SERVIZIO DI ANALISI SU ORGANISMI FITOPATOGENI E CONTROLLI RELATIVI AGLI ASPETTI GENETICI DEL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI FRUTTIFERI, FRAGOLA, OLIVO, VITE E PIANTE TARTUFIGENE - C.I.G. 6744199114.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO

Firmatario: STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 12/09/2016

SERVIZIO FITOSANITARIO IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed in particolare l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", l'art.217 "Abrogazioni" e l'art. 220 "Entrata in vigore";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile secondo quanto previsto dal citato art. 217 del D.Lgs. 50/2016;
- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)";
- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni in Legge 6 luglio 2012, n. 94;

Visti, inoltre

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013, recante "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)" e ss.mm.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" ss.mm.;

Visti, altresì:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Rilevato che tra le funzioni, attribuite alla struttura fitosanitaria regionale dal comma 1 dell'art. 8 della citata L.R. 3/2004, sono comprese le attività ispettive sui vegetali e prodotti vegetali nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, le analisi specialistiche relative

all'accertamento dei focolai di malattie, causate da organismi nocivi da quarantena, oltre a quelle effettuate per il controllo dello stato fitosanitario e la rispondenza genetica delle piante e dei relativi materiali di propagazione;

Atteso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da numerose fitopatie causate dai cosiddetti "organismi da quarantena" e da organismi potenzialmente tali;
- è necessario diagnosticare tempestivamente la presenza degli organismi nocivi in relazione alle specifiche caratteristiche biologiche e consentire con la massima celerità l'adozione di idonee misure fitosanitarie - al fine di contenerne la diffusione e limitare gli ingenti danni provocati dai medesimi;
- anche i controlli e le analisi per l'attività di certificazione volontaria per le piante da frutto riveste una particolare importanza nella Regione Emilia-Romagna per la prevenzione della diffusione di fitopatie sia dal punto di vista dell'economia agricola sia per le attività di reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio e del miglioramento delle tecnologie di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica;

Dato atto che per assolvere a tali finalità - in base all'esperienza maturata negli anni - il Servizio fitosanitario necessita delle seguenti attività:

- almeno n. 230 analisi batteriologiche su campioni di materiale vegetale per la ricerca di *Erwinia amylovora*, su campioni di acque superficiali, di acque reflue di stabilimenti di lavorazione e di trasformazione industriale delle patate, di piante di pomodoro e di tuberi di patate per la ricerca di *R. solanacearum* e *C. michiganensis* subsp. *Sepedonicus*, comprese le analisi per la conferma di identità di ceppi batterici e di fitoplasmi;
- almeno n. 240 analisi di campioni prelevati durante l'attività di monitoraggio, in quarantena e da piante di categoria prebase, base e certificato nelle diverse fasi del programma di certificazione genetico-sanitaria di fruttiferi, comprese la fragola, l'olivo, la vite e l'actinidia per l'identificazione di virus e viroidi, GPGV e altri organismi nocivi;
- almeno n. 170 analisi molecolari, per l'identificazione genetica della varietà, effettuate su vegetali e su materiale di propagazione e sulle varietà, presenti nei campi di piante madri, nei vivai e nei laboratori di micropropagazione;
- almeno n. 25 controlli genetici fenotipici, in tutte le fasi del processo di certificazione, compresi i controlli nel campo catalogo;

- gestione di un apposito campo catalogo delle varietà in certificazione;
- almeno n. 20 controlli su base morfologica per la verifica della qualità della micorriza e n. 3 analisi genetico molecolari ove specificatamente richieste dal Servizio Fitosanitario;
- registrazione, anche su supporto informatico, dei dati relativi ai campioni analizzati ed alle analisi effettuate e supporto alla validazione di nuove tecniche diagnostiche;
- tempestiva comunicazione del risultato delle analisi al Servizio Fitosanitario secondo le modalità concordate;

Considerato che:

- il Servizio Fitosanitario dispone di un proprio laboratorio che necessita del supporto specialistico per alcune attività analitiche (quarantena), per valutazioni, per indagini e per la conferma di risultati ottenuti presso il proprio laboratorio;
- tali attività di supporto devono essere rese da una struttura laboratoristica in grado di gestire adeguatamente la quarantena di organismi nocivi regolamentati, per evitare il rischio di diffusione nel territorio comunitario;
- è assai rilevante che la struttura laboratoristica prescelta possa rispondere all'intero ventaglio delle esigenze analitiche evidenziate;
- i principali punti di prelievo dei campioni da analizzare sono i due punti di ingresso comunitari, individuati per la regione Emilia-Romagna nell'Aeroporto di Bologna e nel Porto di Ravenna;
- è indispensabile che i campioni prelevati viaggino il meno possibile nel territorio regionale per ridurre i rischi di contaminazione;
- è necessario che tali campioni siano consegnati nel più breve tempo possibile al laboratorio prescelto, in quanto ogni ritardo nell'acquisizione degli esiti analitici determina danni economici alle imprese importatrici, costrette a sostenere rilevanti costi economici per la permanenza della merce nei punti di ingresso in attesa dello sdoganamento;
- l'art. 53 del citato D.lgs 214/2005 dispone che il laboratorio del Servizio Fitosanitario regionale può avvalersi di strutture laboratoristiche pubbliche afferenti alla rete nazionale dei laboratori che soddisfino gli standard tecnici stabiliti conformemente a quanto previsto dall'art. 49, comma 2, lett. C;
- che ad oggi non è stato ancora approvato il previsto decreto ministeriale istitutivo della rete laboratoristica pubblica;

Dato atto che l'art. 7 del decreto-legge del 7 maggio 2012 n. 52 - convertito con modificazioni, nella Legge 94/2012 - ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, prevedendo per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010;

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 21 della L.R. 11/2004 e dall'art. 26 della Legge n. 488/1999, che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip S.p.A. per l'acquisizione di tale tipologia di servizio;

Attestato che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto e richiamato dall'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006, all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip S.P.A. e di quello attivo presso Intercent-ER non risultano servizi corrispondenti a quello oggetto del presente provvedimento;

Considerato:

- che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha maturato una notevole esperienza in riferimento alle attività di analisi, di valutazioni e d'indagini epidemiologiche, con monitoraggio del territorio regionale per l'individuazione in particolare di focolai di marciumi batterici delle patate e che ha collaborato con la Regione nella realizzazione delle attività connesse all'individuazione di rischi fitosanitari legati ad organismi fitopatogeni;
- che il suddetto Dipartimento ha maturato, altresì, una notevole esperienza nei settori del reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio, del miglioramento delle tecniche di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica, nonché delle attività di controllo sui programmi di certificazione genetico - volontaria e della micorrizzazione delle piante tartufigene;
- che, in applicazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna ha provveduto ad una totale riorganizzazione delle sue strutture e, che nel corso del 2012, sono stati disattivati i preesistenti Dipartimenti di Scienze e Tecnologie Agroambientali e di Colture Agrarie, confluiti nel Dipartimento di Scienze Agrarie (in breve DipSA);
- che trattasi di laboratorio pubblico in grado di rispondere all'intero ventaglio delle esigenze analitiche esplicitate e che presenta le caratteristiche di competenza,

specializzazione ed idoneità per la gestione della quarantena, come stabilito dal D.Lgs. 214/2005;

- che il laboratorio del Dipartimento citato è l'unico laboratorio pubblico che presenta una collocazione logistica centrale rispetto ai punti di prelievo dei campioni da analizzare, riducendo al minimo il percorso da fare nel territorio regionale per la consegna dei campioni ufficiali e che quindi consente di minimizzare i rischi di diffusione delle malattie nel trasporto dei campioni e i tempi per l'acquisizione degli esiti analitici;

Atteso che il costo stimato del servizio da acquisire ammonta ad Euro 97.540,98 oltre ad IVA 22% e pertanto per complessivi Euro 119.000,00, per un periodo di realizzazione decorrente dall'avvio della prestazione fino al 31 dicembre 2016;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 22 febbraio 2016 recante "L.R. n. 28/2007 e deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - stralcio Programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, e attività faunistico-venatorie costituente. Stralcio Piano finanziario regionale annuale 2016 per gli interventi faunistico-venatori - 1° provvedimento" - ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 11 aprile 2016 recante "L.R. n. 28/2007 e deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - Programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della direzione Generale Agricoltura, caccia e Pesca" - con la quale tra l'altro:

- si è approvato il Programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, come esposta nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- si è programmata l'Attività 1 "Monitoraggio per l'individuazione di focolai di malattie causate da organismi da quarantena, controlli fitosanitari in applicazione della normativa fitosanitaria, certificazione fitosanitaria, certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto, analisi epidemiologiche su organismi fitopatogeni" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416 e ss.mm.) dell'Obiettivo 2 "Difesa fitosanitaria: monitoraggi, controlli, certificazioni, attività tecniche e sperimentali nonché dotazione attrezzature ed altri beni materiali";
- si sono quantificati, come indicato nel predetto Allegato, gli oneri connessi tra l'altro a tale Attività che trovano copertura sul capitolo U18164 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed

esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n.3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n.3 e R.R. 17 febbraio 2005, n.2; direttiva 2000/29/CE)", per Euro 302.000,00 per l'annuale previsione 2016 ed Euro 200.000,00 per l'anno di previsione 2017 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2015 e ss.mm.;

Atteso che il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con nota prot. NP/2016/10300 del 25/05/2016 - in conformità a quanto previsto dal punto 3) della deliberazione della Giunta regionale n. 246/2016 - ha individuato il Responsabile del Servizio Fitosanitario, quale Responsabile Unico del procedimento per le seguenti iniziative di spesa:

Specificazione iniziativa di spesa	Tipologia di spesa (rif. Tab. Sez. 3 - App. 1 - Parte speciale - Indirizzi delibera n. 2416/2008 e ss.mm.)	Spesa prevista 2016		Procedura
		Importo	Cap.	
Certificazione fitosanitaria, certificazione genetico - sanitaria delle piante da frutto e analisi epidemiologiche su organismi fitopatogeni	Voce 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali"	119.000,00	18164	Art.63, co.2 lett. b) D.Lgs.50/2016

Dato atto che il sottoscritto Responsabile del Servizio Fitosanitario ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

Richiamata la deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze del giorno 8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013, secondo cui l'obbligo, posto dall'art. 6-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 a carico delle Stazioni appaltanti, di ricorrere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici per acquisire la documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per l'approvvigionamento di beni e servizi, si applica agli appalti di importo a base d'asta superiore ad Euro 40.000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 recante "Tutela della salute sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", non è necessario redigere il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) e la relativa stima dei costi per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti;

Dato atto:

- che - ai fini e per gli effetti della Legge 136/2010 e ss.mm.
- alla procedura di acquisizione di cui al presente atto è

stato attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. 6744199114;

- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 della Legge n. 3/2003;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 "Conflitto di interesse";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione come aggiornato dalla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30 luglio 2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione PG/2014/0248404 del 30 giugno 2014 ed in particolare il punto 3.1 "Attuazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001";

Constatata, pertanto:

- che sussistono le condizioni per attivare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'acquisizione diretta del servizio di che trattasi interpellando Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -

Dipartimento di Scienze Agrarie, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016;

- che per le ragioni tecniche più sopra esposte altri operatori o soluzioni alternative non garantirebbero la necessaria specializzazione ed affidabilità con particolare riferimento ai rischi di diffusione delle malattie;

Ritenuto, pertanto, d'inoltrare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie tramite apposita lettera-invito a presentare offerta, corredata dei necessari allegati (capitolato tecnico, schema di contratto, schemi di dichiarazioni e patto di integrità) contenenti l'espressa previsione del rispetto da parte dell'operatore economico dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto, inoltre, di dover provvedere con il presente atto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione dell'impegno di spesa relativo alla procedura da espletare di che trattasi, per l'importo di complessivi Euro 97.540,98, oltre ad IVA 22%, e pertanto di complessivi Euro 119.000,00;

Atteso:

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e di pagamento previsti nella lettera-invito che sarà inviata e nei relativi allegati, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'esercizio 2016 in quanto il servizio dovrà essere reso entro il 31 dicembre 2016;
- che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- che pertanto la suddetta spesa sarà imputata sul capitolo U18164 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 - anno di previsione 2016;

Ritenuto:

- di provvedere, dopo l'esito positivo all'espletamento della procedura attivata e dei controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, all'acquisizione diretta nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa, mediante formalizzazione della prenotazione disposta con il presente atto;
- che il contratto può essere stipulato, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, mediante scrittura privata a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria definitiva, costituita ai sensi dell'art. 103 del citato

D.Lgs. - e dell'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

- che ad avvenuta stipula del contratto ed entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore deve presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;

Richiamati:

- l'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la citata deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2016-2018";

Viste:

- la la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per questo applicabile;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 1107 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata la determinazione del Direttore generale n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professionali, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Considerato che con la citata determinazione sono state specificate le attività rientranti nella competenza del Servizio Affari generali in merito alle procedure di acquisizione di beni e servizi e che in particolare - nell'allegato C) della suddetta determinazione - prevede che "Fermo restando le attribuzioni del Servizio Affari Generali giuridici e finanziari in ordine alla programmazione annuale, per quanto concerne la gestione delle procedure si affidano al Responsabile del predetto Servizio, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- la responsabilità della fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto articolata come segue:
- predisposizione e gestione delle procedure negoziate, anche tramite piattaforma Consip/Mepa o Intercent-ER svolgendo il ruolo di punto ordinante;
- emissione degli Ordini di acquisto;
- gestione delle Richieste di offerta e adozione degli atti di aggiudicazione provvisoria e definitiva e stipula dei relativi contratti tramite piattaforma;
- esecuzione dei controlli richiesti dalla normativa vigente e altri adempimenti connessi alle procedure di acquisizione di beni e servizi, ivi compresi quelli collegati alle norme sulla trasparenza e le registrazioni su SITAR;
- stipula dei contratti anche al di fuori delle piattaforme;
- la gestione delle procedure di adesione a convenzione Consip/Intercent-ER, fino all'emissione dell'ordinativo di fornitura;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Dato atto inoltre dell'attestazione del Responsabile ad interim del Servizio Gestione della spesa regionale in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di attivare, per le motivazioni tecniche di cui in premessa, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs.

50/2016, per l'acquisizione diretta del servizio di analisi su organismi fitopatogeni e controlli relativamente agli aspetti genetici del materiale di moltiplicazione di fruttiferi, olivo, vite e piante tartufigene per un costo totale massimo di Euro 97.540,98 oltre ad IVA 22%, e pertanto per complessivi Euro 119.000,00;

3. di inoltrare apposita lettera-invito a presentare offerta corredata dei necessari allegati (capitolato tecnico, schema di contratto, schemi di dichiarazioni, patto di integrità) all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie, con sede legale in Bologna, Viale Fanin, n. 44;
4. di dare atto:
 - che il sottoscritto è il Responsabile unico del presente procedimento e che ricoprirà anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - che alla gestione delle procedure fino alla stipula del contratto provvede il Responsabile del Servizio Affari Generali giuridici e finanziari;
5. di dare atto, inoltre, che la predetta iniziativa di spesa rientra nel Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016/2018 in quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 513 dell'11 aprile 2016 relativamente all'Attività 1 "Monitoraggio per l'individuazione di focolai di malattie causate da organismi da quarantena, controlli fitosanitari in applicazione della normativa fitosanitaria, certificazione fitosanitaria, certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto, analisi epidemiologiche su organismi fitopatogeni" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii), dell'Obiettivo 2 "Difesa Fitosanitaria: monitoraggi, controlli, certificazioni, attività tecniche e sperimentali nonché dotazione attrezzature ed altri beni materiali" oggetto di specificazione da parte del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
6. di dare atto:
 - che negli allegati di cui al punto 3) saranno indicate le specifiche previsioni e dichiarazioni in ordine al rispetto da parte dell'operatore economico di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nonché dei citati D.P.R. n. 62/2013 e deliberazione n. 421/2014;
 - che si provvederà con determinazione - a seguito dell'esito positivo dell'espletamento della procedura attivata e dei controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla

acquisizione diretta nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa mediante formalizzazione della prenotazione disposta con il presente atto;

7. di stabilire che il contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2016, dovrà essere stipulato, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, mediante scrittura privata subordinatamente:

- alla presentazione della garanzia fideiussoria definitiva costituita ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- all'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

8. di dare atto, inoltre, che:

- ai sensi di quanto previsto dalla citata determinazione n. 8383/2016 la stipula dei contratti anche al di fuori delle piattaforme rientra nelle competenze del Servizio Affari Generali;
- ad avvenuta stipula del contratto ed entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore deve presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;
- ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 136/2010 - alla procedura di acquisizione di cui al presente atto è stato attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. 6744199114;
- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

9. di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione dell'impegno di spesa relativa alla procedura da espletare di cui trattasi, per l'importo di complessivi Euro 119.000,00, comprensivo di IVA, registrato al n. **304** di prenotazione, sul capitolo U18164 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n.3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n.3 e R.R. 17 febbraio 2005, n.2; direttiva 2000/29/CE)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

10. di dare atto:

- che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo il termine di realizzazione e la previsione di pagamento definiti nella lettera di invito che sarà inviata e nei relativi allegati, la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio 2016 ;
- che è stato accertato che le predette previsioni di pagamento a valere per l'esercizio finanziario 2016 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D,Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transa-zioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
U18164	16	01	U.1.03.02.11.999	04.2	8	1364	3	3

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall' art. 29 del D.Lgs. 50/2016 con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. sulla base delle indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016.

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Boncompagni, Responsabile del SERVIZIO FITOSANITARIO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/12021

data 21/07/2016

IN FEDE

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/12021

data 25/08/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso